comparis.ch

30 JAHRE JUBILÄUM
Unabhängig und vertraut seit 1996

Comunicato stampa

Indice dei prezzi al consumo di Comparis sull'inflazione percepita

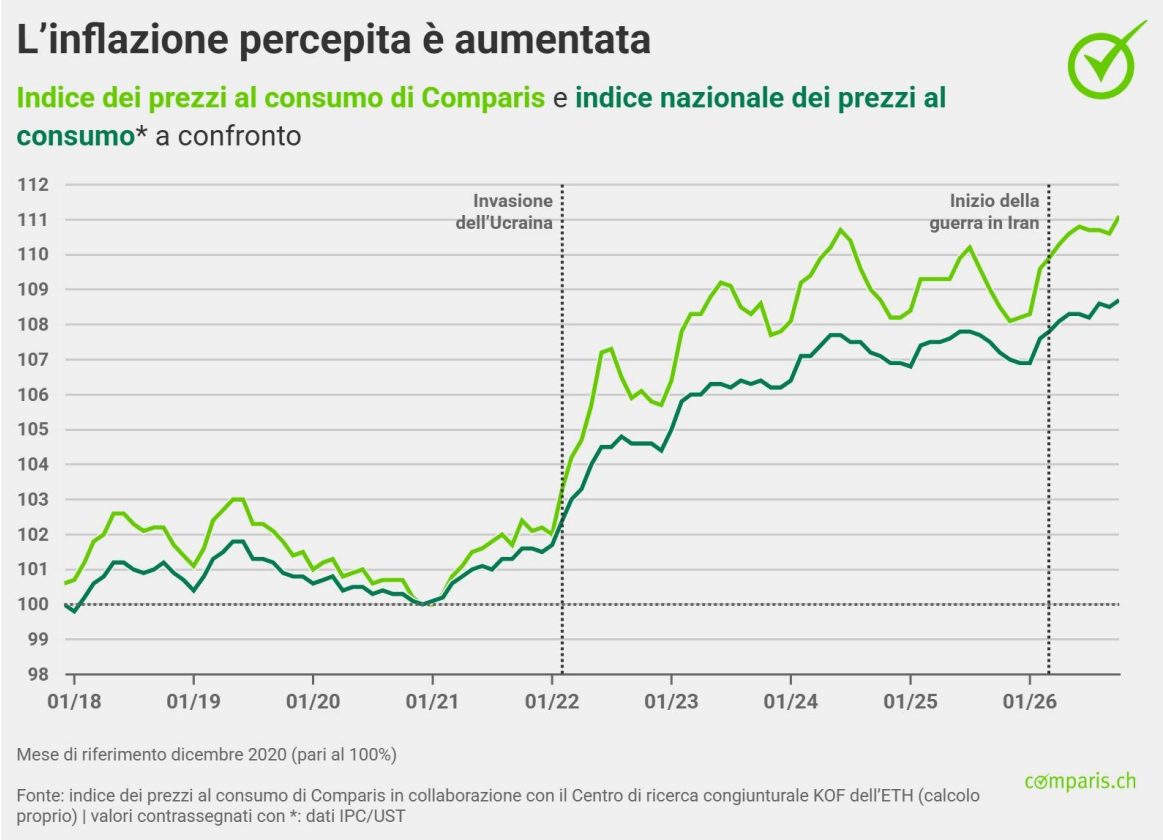
Carburante e olio da riscaldamento: netto rincaro rispetto a un anno fa

A ottobre 2026 l'inflazione percepita in Svizzera è stata del 2,3%. Lo dimostra l'indice dei prezzi al consumo di Comparis. Il carburante e l'energia per il riscaldamento hanno subito un rincaro particolarmente marcato: il carburante costava circa il 30% in più rispetto a 12 mesi prima. A differenza di quanto accaduto durante l'ondata di rincari del 2022, l'attuale aumento dei prezzi dell'energia per il riscaldamento riguarda principalmente l'olio combustibile. All'epoca, quasi tutte le fonti di energia per il riscaldamento e numerosi prodotti alimentari avevano subito un forte rincaro; a ottobre 2026, invece, i prezzi dei generi alimentari hanno registrato un andamento nettamente più moderato. «Anche se i prezzi dell'olio combustibile dovessero nuovamente scendere entro la fine dell'anno, il forte aumento dei prezzi di quest'anno continuerà a rappresentare un onere finanziario considerevole per le economie domestiche con riscaldamento a olio combustibile», spiega Dirk Renkert, esperto Comparis in finanze.

Zurigo, 26 novembre 2026 – L'indice dei prezzi al consumo di Comparis, pubblicato in collaborazione con il Centro di ricerca congiunturale (KOF Institut) del Politecnico federale di Zurigo (ETH), misura l'inflazione percepita dai consumatori. Per il calcolo viene considerato esclusivamente l'andamento dei prezzi dei beni consumati regolarmente dalla popolazione, come generi alimentari, medicamenti o vestiti, al netto di affitti e altri beni durevoli.

Secondo l'indice dei prezzi al consumo di Comparis, in Svizzera a ottobre 2026 i prezzi dei beni di uso quotidiano sono saliti del 2,3% rispetto a un anno fa. Anche l'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC) calcolato dall'Ufficio federale di statistica è cresciuto dell'1,5%*.

Rispetto a settembre 2026, i prezzi nel paniere svizzero di Comparis sono saliti dello 0,5% (IPC: +0,2%*). Il mese precedente i costi per i beni di uso quotidiano erano diminuiti dello 0,1% (IPC: invariato*).



Al grafico (codice embed allegato)

Confronto con l’anno precedente: aumento di quasi il 30% per carburante ed energia per il riscaldamento

Per acquistare carburante, il mese scorso i consumatori hanno dovuto spendere molto di più rispetto a un anno fa. I prezzi sono infatti cresciuti del 29,4%*. Secondo l’analisi di Comparis si tratta del prodotto che ha registrato il rincaro maggiore rispetto all’anno precedente.

A salire sono stati anche i prezzi dell’energia per il riscaldamento (gas, olio combustibile, legna e teleriscaldamento), che hanno registrato un rincaro del 28,4%. Ciò li colloca al secondo posto nella classifica dei rincari. Al terzo posto troviamo i prezzi del trasporto aereo (+11,6%*). Al quarto e quinto posto si collocano l’assicurazione veicoli a motore e le bevande aromatizzate con un aumento rispettivamente del 7,4%* e del 5,9%*.

A differenza del 2022, l’olio combustibile domina l’attuale rincaro dell’energia per il riscaldamento

L’attuale rincaro è molto diverso rispetto a quello di 4 anni fa. Mentre a ottobre 2022 quasi tutte le fonti di energia per il riscaldamento e numerosi prodotti alimentari avevano subito un forte rincaro, l’ultima impennata dei prezzi dell’energia per il riscaldamento riguarda principalmente l’olio combustibile.

A ottobre 2022 i prezzi dell’energia per il riscaldamento (gas, olio combustibile, legna da ardere e teleriscaldamento) erano saliti complessivamente del 55,9% rispetto all’anno precedente. Il gas (+67,9%*) e l’olio combustibile (+57,0%*) avevano subito un rincaro particolarmente marcato.

comparis.ch SA
Birmensdorferstrasse 108
CH-8003 Zurigo

Anche la legna da ardere (+41,3%*) e il teleriscaldamento (+18,0%*) avevano registrato aumenti di prezzo significativi.

A ottobre 2026 la situazione era diversa: mentre l'olio combustibile è aumentato dell'81,4%* rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, i prezzi della legna da ardere sono cresciuti solo del 10,8%*, quelli del teleriscaldamento del 4,7%* e quelli del gas dello 0,2%*.

«L'attuale rincaro dell'energia per il riscaldamento è dovuto principalmente a una singola fonte energetica: l'olio combustibile. Nel 2022, invece, i prezzi di tutti i combustibili per il riscaldamento erano aumentati in modo significativo. La guerra in Ucraina, le forniture di gas russe limitate e l'incertezza sull'approvvigionamento energetico avevano fatto aumentare notevolmente i prezzi del gas e del petrolio. Mentre nel 2022 le famiglie si sono trovate ad affrontare un aumento dei costi energetici indipendentemente dal tipo di riscaldamento utilizzato, l'attuale impennata dei prezzi colpisce in particolare chi si riscalda con l'olio combustibile. Anche se i prezzi dell'olio combustibile dovessero nuovamente scendere entro la fine dell'anno, il forte aumento dei prezzi di quest'anno continuerà a rappresentare un onere finanziario considerevole per le economie domestiche con riscaldamento a olio combustibile», spiega Dirk Renkert, esperto Comparis in finanze.

L'andamento dei prezzi dei generi alimentari è nettamente più moderato rispetto al 2022

Anche per quanto riguarda i generi alimentari si rileva una differenza sostanziale, ma in senso opposto. A ottobre 2022 i prezzi dei generi alimentari e delle bevande analcoliche erano aumentati del 4,2%* rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. A ottobre 2026, invece, i prezzi erano dello 0,2%* inferiori al livello dell'anno precedente.

La differenza è particolarmente evidente nel caso dei grassi e degli oli alimentari: mentre a ottobre 2022 questi avevano subito un rincaro del 9,8%* rispetto all'anno precedente, a ottobre 2026 l'aumento è stato di appena lo 0,3%*. Anche il caffè, così come il latte, il formaggio e le uova, avevano subito un forte rincaro a ottobre 2022, con aumenti dei prezzi rispettivamente del 7% e del 5,8%*. A ottobre 2026, invece, i prezzi di questi gruppi di prodotti erano inferiori rispetto all'anno precedente.

«Nel 2022, l'inflazione ha colpito i consumatori su un ampio fronte: non solo l'energia, ma anche molti generi alimentari sono diventati molto più costosi. Oggi la situazione è diversa. Nel complesso, i prezzi dei generi alimentari stanno registrando un andamento stabile, poiché le catene di approvvigionamento internazionali sono tornate in gran parte alla normalità e la pressione sui costi per trasporti, fertilizzanti, mangimi e imballaggi è diminuita rispetto all'ondata di rincari di allora», spiega Renkert.

Il rincaro più marcato rispetto al mese precedente per le calzature

Nell'ultimo mese diversi prodotti hanno subito un rincaro. I prezzi delle calzature da donna hanno subito l'aumento più significativo, pari al 10,5%* (settembre: -3,7%*). I consumatori devono anche pagare di più per i prodotti della stampa – a ottobre i prezzi sono aumentati del 10,4% (settembre: +1,2%*).

Tra i cinque prodotti che più di tutti hanno subito un rincaro figurano anche le calzature per bambini (+9%*), le calzature da uomo (+8,6%*) e l'energia per il riscaldamento (gas, olio combustibile, legna da ardere e teleriscaldamento) (+5,8%).

comparis.ch SA
Birmensdorferstrasse 108
CH-8003 Zurigo

«Il significativo aumento dei prezzi delle calzature nel mese di ottobre va considerato nel contesto delle fluttuazioni stagionali dei prezzi. Uno sguardo all'andamento a lungo termine mostra un quadro diverso: negli ultimi 20 anni, i prezzi delle calzature per adulti e bambini sono complessivamente diminuiti», osserva Renkert.

Cosa è diventato più economico rispetto al mese precedente

Nel mese di ottobre, si è assistito a un calo dei prezzi di alcuni prodotti. Per esempio, i consumatori hanno speso il 5,2%* in meno per il vino bianco rispetto a settembre. Anche i supporti video e audio sono diventati più economici, con un calo del 5%*.

Sono inoltre diminuiti i prezzi degli articoli per animali domestici (-4,1%*), dei tessili per la casa, della biancheria e degli accessori per la casa (-3,5%*) e delle prestazioni mediche degli studi medici (-3%*).

Rincaro più elevato percepito da coppie under 65 e senza figli

Analizzando i dati per tipologia di economia domestica emerge che negli ultimi 12 mesi il rincaro ha colpito soprattutto le coppie under 65 senza figli, che attualmente percepiscono un tasso di rincaro del 2,6% rispetto all'anno scorso. Inoltre, il costo della vita a ottobre è aumentato dello 0,5% rispetto al mese precedente.

In percentuale, sono le economie domestiche monoparentali con figli a percepire meno il rincaro. Con 109,8 punti, l'inflazione percepita negli ultimi 12 mesi da questa categoria di popolazione è stata del 2%.

La fascia di reddito più alta percepisce meno il rincaro

Per quanto riguarda le fasce di reddito, la fascia di reddito media è stata la più colpita dal rincaro. Rispetto all'anno scorso, i prezzi per questa categoria sono aumentati del 2,5%. A ottobre il rincaro è stato dello 0,5%.

La fascia di reddito più alta è stata la meno colpita dal rincaro. Rispetto all'anno scorso, i prezzi per questa categoria sono aumentati del 2,2%. Lo scorso mese invece i prezzi dei beni consumati dalla fascia di reddito più alta sono cresciuti dello 0,4%.

L'aumento dei prezzi più elevato è stato registrato in Ticino

Analizzando i dati per regione linguistica emerge che la Svizzera italiana ha registrato il rincaro annuo più elevato rispetto allo scorso anno, con un aumento del 2,8%. A ottobre, il livello dei prezzi è salito dello 0,6% rispetto al mese precedente.

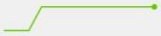
Un aumento meno marcato del rincaro rispetto all'anno precedente si è registrato nella Svizzera tedesca e romancia, con un incremento del 2,3%. Rispetto al mese precedente, a ottobre il costo della vita è aumentato dello 0,4%.

comparis.ch SA
Birmensdorferstrasse 108
CH-8003 Zurigo

Ecco l’andamento dei prezzi dei prodotti

Ordinare la tabella o visualizzare i dati a seconda delle preferenze

Cerca

Categoria di prodotti	Andamento degli ultimi 12 mesi	Variazione rispetto a 20 anni fa*	Variazione su base annua*	Variazione su base mensile*
Carburante*		37.5%	29.4%	5.2%
Energia per il riscaldamento (gas, olio combustibile, legna e teleriscaldamento)		87.7%	28.4%	5.8%
Trasporti aerei*		38.9%	11.6%	0.3%
Assicurazione veicoli*		-13.8%	7.4%	0%
Bevande aromatizzate*		-0.4%	5.9%	-1.7%
Assicurazione mobilia domestica*		-5.9%	4.8%	0%
Riparazioni di calzature*		41.1%	4.8%	0%
Biciclette e biciclette elettriche*		-6.8%	4.5%	1.2%
Giornali e riviste*		75.6%	4.2%	0%
Altri servizi di trasporto individuale*		2.6%	3.6%	2%

‹ 1 / 9 ›

Fonte: KOF/Comparis (calcoli propri)/valori contrassegnati con *: dati IPC/UST

comparis.ch

Al grafico (codice embed allegato)

comparis.ch SA
Birmensdorferstrasse 108
CH-8003 Zurigo

Consigli per i consumatori

Confrontare i prezzi dell'olio combustibile, tutte le volte:

I prezzi dell'olio combustibile possono variare notevolmente a seconda dell'offerente. Ecco perché conviene richiedere diverse offerte prima di ogni ordine, tenendo conto anche dei costi di consegna, delle quantità minime e di eventuali supplementi.

Verificare gli ordini cumulativi:

Chi ordina l'olio combustibile insieme ai vicini può accumularne una quantità maggiore. A seconda dell'offerente, è possibile negoziare condizioni più vantaggiose. Soprattutto per le case unifamiliari, un gruppo di acquisto può essere una soluzione interessante.

Pianificare per tempo l'acquisto di olio combustibile:

Chi ordina solo quando il serbatoio è quasi vuoto si ritrova inutilmente sotto pressione per via dei tempi ristretti. È meglio osservare l'andamento dei prezzi in anticipo e richiedere diverse offerte. In questo modo si ha un maggiore margine di manovra al momento dell'ordinazione.

Non aspettare il prezzo perfetto e più basso:

I prezzi dell'olio combustibile possono variare notevolmente e dipendono da diversi fattori, come il prezzo del petrolio greggio, il tasso di cambio, il trasporto e altri costi. È quindi difficile prevedere in modo affidabile il momento più conveniente per l'acquisto.

Utilizzare e ottimizzare il riscaldamento in modo consapevole:

Un uso consapevole dell'energia per il riscaldamento aiuta a ridurre i consumi e i costi. Anche solo una temperatura ambiente leggermente più bassa può ridurre notevolmente il consumo energetico. Visto l'aumento dei costi di riscaldamento, conviene controllare regolarmente e per tempo le impostazioni del riscaldamento prima della stagione fredda.

comparis.ch SA
Birmensdorferstrasse 108
CH-8003 Zurigo

***Indice dei prezzi al consumo di Comparis sull'inflazione percepita**

L'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC) misura l'andamento dei prezzi sulla base di un paniere rappresentativo di circa 1'050 beni e servizi. Una continua diminuzione del potere d'acquisto o un aumento del livello medio dei prezzi sono sintomi di inflazione. L'IPC è stato ristrutturato all'inizio del 2026 e comprende 13 categorie principali, tra cui ora anche la categoria principale Assicurazioni e servizi finanziari. Non sono tuttavia considerate grandi voci di spesa come i premi delle assicurazioni sociali o le imposte dirette. L'IPC non rispecchia quindi l'effettivo rincaro percepito dai consumatori.

L'indice dei prezzi al consumo di Comparis, pubblicato in collaborazione con il Centro di ricerca congiunturale (KOF) del Politecnico federale di Zurigo (ETH), mostra l'inflazione realmente percepita, rimuovendo i dati IPC relativi agli affitti e ai beni durevoli come auto e mobili. Vengono inoltre prese esplicitamente in considerazione singole tipologie di economie domestiche, fasce di reddito e regioni linguistiche. Vengono inoltre effettuati calcoli propri per singoli gruppi di prodotti. **Nota importante: le cifre contrassegnate con un (*) sono state calcolate direttamente dall'Ufficio federale di statistica (IPC/UST) o si basano sui dati dell'IPC/UST.**

La base di dati per l'indice dei prezzi al consumo di Comparis è costituita dall'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC) e dall'indagine sul budget delle economie domestiche (IBED). Le ponderazioni per i nuovi indici dei prezzi si basano sull'IBED. Successivamente, vengono calcolati gli indici a catena di Laspeyres con le serie di prezzi dell'IPC. La base dell'indice è dicembre 2017 (corrisponde al 100%).

Maggiori informazioni:
Dirk Renkert
Esperto Comparis in finanze
Telefono +41 (0)44 360 53 91
media@comparis.ch
www.comparis.ch

Allegato

Embeded-Codes dei grafici

«L’inflazione percepita è aumentata»

iframe
<iframe src='https://flo.uri.sh/visualisation/30970530/embed' title='Interactive or visual content' class='flourish-embed-iframe' frameborder='0' scrolling='no' style='width:100%;height:600px;' sandbox='allow-same-origin allow-forms allow-scripts allow-downloads allow-popups allow-popups-to-escape-sandbox allow-top-navigation-by-user-activation'></iframe>

script:
<script src="https://public.flourish.studio/resources/embed.js"></script><noscript></noscript>

«Ecco l’andamento dei prezzi dei prodotti»

iframe:
<iframe src='https://flo.uri.sh/visualisation/30982333/embed' title='Interactive or visual content' class='flourish-embed-iframe' frameborder='0' scrolling='no' style='width:100%;height:600px;' sandbox='allow-same-origin allow-forms allow-scripts allow-downloads allow-popups allow-popups-to-escape-sandbox allow-top-navigation-by-user-activation'></iframe>

script:
<script src="https://public.flourish.studio/resources/embed.js"></script><noscript></noscript>

Chi è comparis.ch
Con oltre 80 milioni di visite all’anno, comparis.ch è uno dei siti web svizzeri più utilizzati. L’azienda confronta tariffe e prestazioni di casse malati, assicurazioni, banche e gestori di telefonia e presenta la più grande offerta online di auto e immobili in Svizzera. Grazie ad ampi confronti e valutazioni esaustive, Comparis porta trasparenza sul mercato, rafforzando così il potere decisionale dei consumatori. La società è stata fondata nel 1996 dall’economista Richard Eisler ed è di proprietà privata. L’azienda appartiene ancora oggi al fondatore Richard Eisler. Comparis non è partecipata né dallo Stato né da altre imprese.

comparis.ch SA
Birmensdorferstrasse 108
CH-8003 Zurigo